



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. In tanti al convegno organizzato nell'ambito della manifestazione "Fra cielo e terra"

Verso la procreazione responsabile

Un'iniziativa voluta dai genitori di Francesco Bozza scomparso tragicamente

di Maria Saveria Reale

Partecipata la terza edizione della manifestazione "Fra Cielo e Terra" che, dedicata al piccolo Francesco Pio Bozza, si è tenuta sabato e domenica pomeriggio a Riccia.

Per ricordare il piccolo Francesco Pio, scomparso tragicamente all'età di due anni, i genitori Concetta e Pasquale Bozza unitamente al loro figlio Salvatore annualmente organizzano un convegno su un tema legato alla genitorialità.

Il tema dell'edizione del 2008 è stato quello della "Procreazione Responsabile". Sabato pomeriggio al convegno, promosso anche con il patrocinio della Proloco di Riccia, del Comune di Riccia, della Provincia di Campobasso e della Presidenza del Consiglio regionale, hanno preso parte numerose autorità civili, religiose ed esperte del settore. Ad aprire gli interventi padre Giulio Maglietta, dottore in teologia morale il quale ha riportato le sue espe-



rienze di educatore in vari paesi del sud America e sud Africa. Significativa la sua frase sul valore che ha avuto un banale e semplice bicchiere d'acqua per i bambini del Perù. Si è poi soffermato sulla possibilità della scienza di realizzare un progetto procreativo formulato dalla coppia, il tutto in nome della responsabilità. Riguardo al pro-

blema della responsabilità procreativa. "Ciò che è stato colto di tutta la problematica suscitata dalle ultime scoperte scientifiche sembra essere questo: i figli sicuramente non sono più da considerare oggi come il frutto, la conseguenza biologica, ineluttabile, di un atto sessuale, i figli devono essere progettati, programmati responsa-

bilmente. Ma nel concetto di responsabilità bisogna riconoscere due elementi essenziali, senza dei quali non si può parlare di responsabilità. Il primo è la libertà: se non sono libero nel mio agire non posso essere responsabile. Il secondo

elemento è il potere. Se non si è autori del proprio agire non si può essere responsabili.

Certo che nel nostro comune agire noi siamo condizionati da pressioni, da debolezze, da situazioni particolari che possono incidere sul nostro operato rendendolo più o meno soggetto di responsabilità, ma è importante tenere presente

che ogni essere umano, fondamentalmente, è sempre libero, libero se non altro di lasciar operare questi condizionamenti, è perciò sempre in qualche modo responsabile del suo agire". Testimone di un'adozione è stato il maggiore Nicola Mofa, il quale ha riportato la gioia che ha vissuto con la moglie quando gli hanno dato il via libera all'adozione di una bambina bielorrussa, seppur tra notevoli intrecci burocratici.

Le dottoresse Zagaria e Rocca, operatrici del consultorio familiare di Campobasso, hanno significato la crescente richiesta di interlocuzione che i consultori familiari vanno assumendo nelle famiglie. Sempre più genitori e sempre più adolescenti vanno a incontrare gli operatori della sanità pubblica,

di cui le due operatrici si sentono orgogliose di appartenere. Le conclusioni del convegno sono toccate all'on Sabrina De Camillis, che ha riportato la sua recente partecipazione a un lavoro parlamentare sul tema della Famiglia. La parlamentare molisana con parole semplici ma sentite ha toccato le corde dell'emotività dei presenti, soprattutto nel suo duplice ruolo di madre e di politico. Una manifestazione che ha dato una testimonianza viva alla famiglia Bozza del come il piccolo Francesco Pio sia presente e dia il suo contributo all'intera collettività di Riccia. Domenica pomeriggio sono stati donati alla comunità del paese del forte dei giochi per bambini alla presenza del cantautore campobassano Antonello Carrozza

*La manifestazione
è giunta alla III edizione*

Riccia. Collaborerà con il collega di Roma Carlo Mosca Nuova nomina al prefetto Palmieri per la gestione dell'emergenza Rom

Un meritato riconoscimento è arrivato al Prefetto Palmieri che collaborerà al fianco del Prefetto di Roma Carlo Mosca.

Nuova e importante nomina per Marcello Palmieri che è impegnato in questi giorni nel gruppo di lavoro per la gestione dell'emergenza Rom in Italia, un problema che negli ultimi mesi è diventato particolarmente delicato per il nostro Paese.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con apposita ordinanza, ha infatti nominato i prefetti di Napoli, Milano e Roma commissari delegati per l'emergenza rom fornendo loro una serie di poteri derogatori.

Per attuare l'ordinanza il Prefetto Carlo Mosca ha costituito un gruppo di lavoro con sociologi, ricercatori, rappresentanti della Croce Rossa, rappresentanti delle forze dell'ordine. Per i rapporti con i rom e con i rappresentanti religiosi e laicali delle diverse associazioni che si occupano delle problematiche legate ai rom il prefetto Mosca ha delegato i suoi poteri al prefetto Palmieri il quale si è già messo all'opera e, in giornate diverse, ha incontrato, nella sede di ciascuna associazione, i rappresentanti dell'Opera Nomadi, della Caritas, della Comunità Sant'Egidio, dell'Arcei, dei Migrantes.

Contestualmente il Gover-

no centrale ha nominato il prefetto Palmieri commissario straordinario per l'amministrazione del Comune di San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta e dove è presente il clan dei Casalesi.

Dopo aver operato, negli anni passati, contro la mafia, la 'ndrangheta e la camorra, il prefetto Palmieri torna ad lavorare, con il consueto impegno, contro la camorra.



JELSI

D'Amico consigliere nel direttivo dell'Unpli Comitato Provinciale

Mariachiara D'Amico è stata nominata consigliere nel Consiglio Direttivo dell'Unpli Comitato Provinciale di Campobasso. Nei giorni scorsi a Santa Croce di Magliano è stato rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Unione nazionale delle Proloco d'Italia Comitato Provinciale di Campobasso. Un incarico senza dubbio importante per la giovane presidente della Pro loco di Jelsi che permetterà all'ente, tra l'altro, di entrare in contatto con le altre re-

altà delle Pro loco molisane, un momento di confronto e di crescita sicuramente positivo.

All'Assemblea di Santa Croce di Magliano hanno preso parte 13 pro loco su 45 iscritte ed aventi diritto.

Anche la Pro Loco di Jelsi ha partecipato all'assise con una delegazione composta da Mariachiara D'Amico, in qualità di Presidente dell'associazione jelsese, e Antonio Campolieti, in qualità di responsabile alla programmazione nello stesso ente.

Questa la composizione del nuovo Consiglio Direttivo 2008-2012: Presidente: Francesco Rosati (Santa Croce di Magliano); vice presidente: Nicola Lozzi (Larino); segretario: Antonio Forcione (Montecilfone); tesoriere: Luciano Malignano (Termoli); consigliere: Mariachiara D'Amico (Jelsi)

consigliere: Giovanni Guaschino (Portocannone); consigliere: Pellegrino Ponte (Montorio nei Frentani).

RICCIA

La concessione di microcrediti Un sostegno alle famiglie

Le microimprese al centro di una interessante convegno che si terrà questa sera a Riccia.

Promosso dalla Caritas diocesana di Campobasso in collaborazione con la Caritas riccese, la conferenza è fissata per le 21,15 nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Assunta.

I relatori del convegno, che tratterà del progetto di solidarietà e microcredito in favore delle famiglie e delle piccole attività produttive sia rurali che urbane, saranno Don Franco D'Onofrio, vice direttore della Caritas, Silvano Correr, responsabile del progetto, e Alberta Viglione, operatrice della Caritas.

La concessione di microcrediti rappresenta un importante tentativo per sostenere e supportare il tessuto socio-economico molisano al fine di una ripresa socio-economica del territorio, incentivando la cultura dell'auto-imprenditorialità. Cardine del progetto elaborato un efficiente strumento finanziario: il microcredito, la cui forza sta nella capacità di avvicinarsi a quella fascia di popolazione che non riesce ad ottenere credito nel solo rispetto dei parametri standard di valutazione bancaria.

La riflessione sulla condizione socio-economica molisana è nata in seguito agli eventi calamitosi che hanno colpito la nostra regione nel 2002 (sisma) e nel 2003 (alluvione). I fondi raccolti dalla Diocesi in seguito alle donazioni richiedevano un utilizzo che rispettasse e valorizzasse il gesto di solidarietà fatto da tante persone. In seguito ad uno studio di fattibilità condotto sul territorio, la decisione è ricaduta sul creare un progetto di microcredito che potesse far fronte a vari ordini di problemi.

msr

